

# Le occasioni dei librai

## PER GRANDI E PICCINI

### Tutta l'umanità degli animali



Evelina Santangelo  
"La promessa del ritorno"  
Hopefulmonster  
pp. 80, € 12

**E**velina Santangelo è un'autrice molto apprezzata che da anni pubblica presso l'editore Einaudi. Del suo bellissimo libro *Il sentimento del mare*, del 2023, Michela Murgia scrisse: «Santangelo sa fare il lavoro del mare con le parole. Andare a fondo vuol dire anche trovare il senso delle cose più nascoste». Ora la scrittrice siciliana è in libreria con un delizioso piccolo libro, intitolato *La promessa del ritorno*. È uscito presso la casa editrice torinese hopefulmonster nella coloratissima collana "Penisole" diretta dallo scrittore Dario Voltolini. Finora sono usciti 14 volumi che anche alla vista danno una bella sensazione di gradevolezza e qualità. La hopefulmonster, diretta da Beatrice Merz, è specializzata nell'arte contemporanea: l'anima artistica si vede bene nella cura grafica della collana. Tra gli autori finora pubblicati, cito Andrea Canobbio (finalista Premio Strega 2023), Raul Montanari, Ernesto

Aloia, Gilda Policastro, Andrea Vitali, Marta Cai (Premio Selezione Campiello 2023), Franco Stelzer (Premio Bergamo 2024).

Il volume si compone di quattro testi che sono una combinazione di favola, fiaba e apologo morale. La scrittura dell'autrice è come suo solito molto scorrevole ma anche densa e profonda. Ciò rende il libro, come si diceva una volta, "per grandi e per piccini". I personaggi principali sono animali: una pantera nella *Pantera che visse tre volte*; galline e gruccioni nella *Promessa del ritorno*; un bulldog nella *Fossa*; dei tonni nella *Vendetta dei tonni*.

Santangelo tratta con la sua consueta grande sensibilità temi drammatici del nostro presente. Sono gli animali a manifestare quei tratti di umanità che noi abbiamo smarrito. A noi tocca la responsabilità delle guerre, della violenza, della sopraffazione, della devastazione dell'ambiente, della schiavitù in cui riduciamo gli animali per i nostri violenti divertimenti. Agli animali toccano invece la perseveranza con cui restano attaccati alla natura e la testimonianza di un senso armonico del vivere. C'è un monito etico e politico che l'autrice porge attraverso i modi della favola, ma che è tutt'altro che edulcorato. Infatti nella *Vendetta dei tonni*, un racconto bellissimo, mediterraneo, epico, una quantità di tonni finisce spiaggiata dopo un incidente alla rete che li conduceva ai macelli. Impazziti e privi di punti di riferimento finiscono per morire sul litorale. Ma ancora più pazzi sono gli umani che se ne cibano voracemente come se si trattasse di una fortuna. Solo un anziano saggio avverte che si tratta di cibo avvelenato, ma nessuno lo ascolta. Il male che coglie gli umani che hanno divorato i tonni è una vendetta simbolica che ci ricorda come i nostri soprusi sulla natura si ritorceranno contro di noi. Non si tratta di un monito morale buonista ed ecologista in senso superficiale, si tratta di ricordare a tutti noi che stiamo giocando un gioco molto rischioso e che stiamo mettendo a repentaglio la nostra stessa specie, non solo le altre. —

## TIPI DA PREMIO

# Quelle nostre madri pazze



Antonio Franchini  
"Il fuoco che ti porti dentro"  
Marsilio  
pp. 224, € 18

«**C**ome fa una mamma che ha sempre sbagliato tutto, ma tutto, a suscitare tanta devozione quando persone assai più decorose seminano risentimenti, incomprensione, indifferenza a ogni passo? È meglio essere una carogna con lampi di umanità piuttosto che una persona decente per conquistare l'affetto di chi ci sta vicino?». La mamma di Antonio Franchini (scrittore e direttore editoriale), nonostante il suo liceo classico, è una "cafona" campana che disprezza qualsiasi aspetto dell'esistenza che non sia il bieco materialismo "angusto e incrollabile". «Ha bisogno di odiare come di respirare» l'umanità di Angela manca di ogni slancio ideale. Possessiva e impositiva con i figli, vive ogni loro interesse per il mondo esterno come un tradimento verso il nucleo familiare. Le donne sono "zoccole" e gli uomini "disgraziati". Quale peggiore sventura per una donna così gretta, avere un figlio che vive di cose evanescenti e improduttive come i libri? Eppure ad Angela non mancherà alla fine dei suoi giorni quella vicinanza che è negata a tanti genitori amorevoli. Nell'immaginario letterario la Angela di Franchini potrebbe dialogare con il Federì di Starnone di *Via Gemito*, per la vis caratteriale dei due personaggi, per la cornice regionale e sociale, e per l'uso mimetico ma colto del dialetto. Entrambi, inoltre, dimostrano quanto nulla di deterministico esista nel rapporto educativo fra un genitore e un figlio, e quanto sia importante nella diversità della propria individualità mantenere un dialogo conoscitivo e non giudicante con le proprie radici. Finalista al Campiello, sfiderà, fra gli altri, *La casa del mago* di Emanuele Trevi, anche quello coinvolgente memoir su un genitore ormai assente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Ponte sulla Dora Torino

La libreria viene inaugurata il 30 novembre del 2012 alle 6 del mattino, con il nome scelto da un referendum fra i lettori.



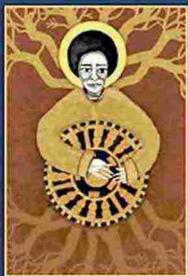
Ad aprirla Simonetta Marta e Rocco Pinto (nella foto con la scrittrice Jamila Hassune), libraio da sempre e ideatore di Portici di carta, Pralibro, Torino che legge e Lungomare di libri di Bari. Sei anni fa è arrivata la succursale di Noli (Savona): La Dora va al mare. La pagina è stata curata da tutta l'equipe della libreria

## SALA D'ATTESA

# Il confronto è ricchezza

Saba Anglana

La signora Meraviglia



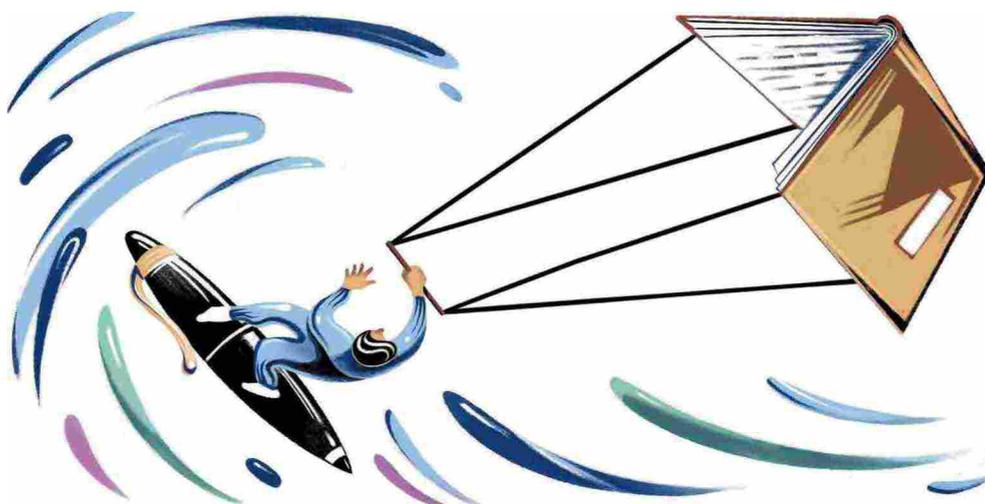
Sellerio

Saba Anglana  
"La signora Meraviglia"  
Sellerio  
pp. 304, € 17

«S angue mio, corri. Se lui non riuscisse a prenderti io non potrei mai nascere». Ha così inizio il prologo di questo romanzo dove una voce lirica, dai toni epici, segue e racconta la fuga di una ragazzina, Abebech, negli altopiani d'Etiopia, inseguita da un ascaro che la rapirà e la porterà in Somalia. È una narrazione che si muove tra passato e presente quella di *La Signora Meraviglia* della poliedrica scrittrice e cantautrice Saba Anglana. Un romanzo vertiginoso che abbraccia contenuti profondi legati alla memoria, alle radici e all'identità culturale con uno stile dinamico e coinvolgente. Dopo qualche pagina il lettore si trova catapultato ai nostri giorni, a Ostia, mentre l'anziana zia Dighei si reca in uno degli uffici romani per cercare, dopo quarant'anni in Italia, di ottenere finalmente la cittadinanza. Zia Dighei non è sola, la storia ci viene raccontata attraverso gli occhi di sua nipote che le resta accanto e che farà di tutto per aiutarla nell'impresa. Tra burocrazia italiana e tradizioni africane,

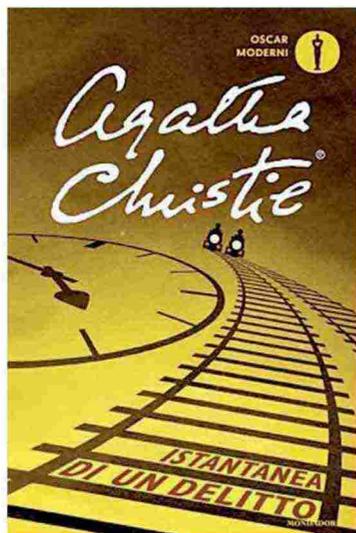
si imbattono in situazioni assurde e al limite del grottesco, divertenti e commoventi, riportando alla luce una storia che contiene più luoghi, più anni e vite. Accompagnati da un ritmo vorticoso e poetico, conosceremo la storia di Abebech, donna forte e resiliente che incarna il legame tra passato e presente, tra Somalia e Italia.

La tenacia della memoria e la mancanza di linearità temporale convivono con uno stile narrativo vivace e solenne, raccontando, mai in maniera scontata, la complessità di vivere una realtà divisa tra due mondi. Con una narrazione sarcastica, nostalgica, vivida e toccante Saba Anglana dà vita a una storia in continuo movimento, dove fuga e ricerca sono indissolubilmente legati, in cui la protagonista intraprenderà un viaggio di riconciliazione con le proprie radici, intrecciando la storia familiare con tematiche fondamentali e universali. Attraverso una lente intima e familiare, che da sempre ne caratterizza la produzione artistica, questa storia di identità, amore e appartenenza, ci ricorda ancora una volta quanto il confronto tra generazioni e culture diverse sia fonte di crescita e ricchezza.—



## QUANDO PERDI IL TRENO

# La vittima scompare. O forse no?



Agatha Christie  
"Istantanea di un delitto"  
(trad. di Maria Grazia  
Griffini)  
Oscar Mondadori  
pp. 223, € 12

«L'ho visto con questi occhi. Ero perfettamente sveglia, come voi. Stavo guardando dal mio finestrino in quello del treno che correva parallelo al nostro, e c'era un uomo che stava strangolando una donna». Con tale confessione, apparentemente assurda agli occhi di un perplesso controllore ferroviario, si apre uno dei romanzi meno conosciuti, almeno tra quelli il cui incipit ha a che fare con un treno in corsa, della più grande giallista di tutti i tempi. A parlare è l'anziana signora McGillicuddy, la quale, svegliatasi di colpo dopo un lungo pisolino, è fermamente convinta di essere stata spettatrice inconsapevole di un vero e proprio omicidio. Dinnanzi alla riluttanza della polizia, si palesa qualcuno che, invece, conoscendo bene la signora, la ritiene una persona «di eccellenti principi, ma assolutamente priva di immaginazione» e, pertanto, del tutto incapace di inventarsi di sana pianta uno scenario simile. McGillicuddy è, infatti, una carissima amica di Miss Marple, la quale, appassionatasi velocemente alla vicenda, inizia

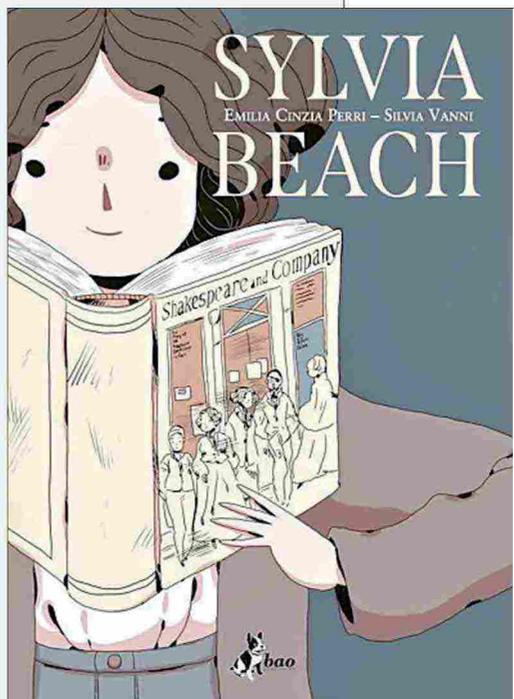
prontamente ad indagare per conto proprio, nonché del tutto a modo suo. Tra un equilibrato alternarsi di colpi di scena, *red herrings* ed indizi illuminanti, la regina del giallo si rivela nuovamente all'altezza della sua notevole fama, orchestrando un sistema di personaggi ben definito e pienamente riconoscibile all'interno del proprio campo di azione. Tuttavia, è solamente nella conclusione che fa ancora una volta capolino il guizzo di genio che rende unica e riconosce ogni opera firmata dalla Christie. Pur avendo ormai letto gran parte dei suoi romanzi, infatti, ammetto che difficilmente avrei potuto anticipare i risvolti finali della vicenda. Del resto, ciò che rende la sua scrittura sempre viva e immortale nel tempo risiede per lo più nella sua straordinaria capacità di sorprendere costantemente il lettore attraverso stratagemmi mai banali e sempre ben congegnati, in grado di influenzare, ancora oggi, generazioni sempre nuove di aspiranti scrittori.

I lettori più cinefili saranno sicuramente lieti di scoprire anche le innumerevoli trasposizioni tratte da *Istantanea di un delitto*. Il primo adattamento per il grande schermo, *Assassinio sul treno* (1961), pur presentando consistenti stravolgimenti di trama, è tutt'ora molto apprezzato, specialmente per il contagioso carisma di Margaret Rutherford nei panni della protagonista. Coloro che prediligono la fedeltà al testo potranno, invece, contare sulla precisione di *Miss Marple* (2004-2013), serie televisiva che, per molti, grazie a Geraldine McEwan, è stata in grado di fornire la migliore personificazione della stravagante detective mai avuta finora. Tuttavia, se dovessi citare un'opera cinematografica che, pur non avendo nulla a che fare con il romanzo ed essendo addirittura antecedente ad esso, mi è parsa in grado di cogliere l'atmosfera di quelle stesse pagine nel modo più veritiero possibile, consiglieri *La signora scompare* (1938) di Alfred Hitchcock. Potrebbe sembrare un'ipotesi fin troppo azzardata, ma sarebbe interessante pensare che Christie si sia parzialmente ispirata proprio a questo film, a dimostrazione di quanto diverse forme d'arte siano in continuo dialogo tra loro, in un costante rapporto di influenza reciproca. —

## BELLI DA VEDERE

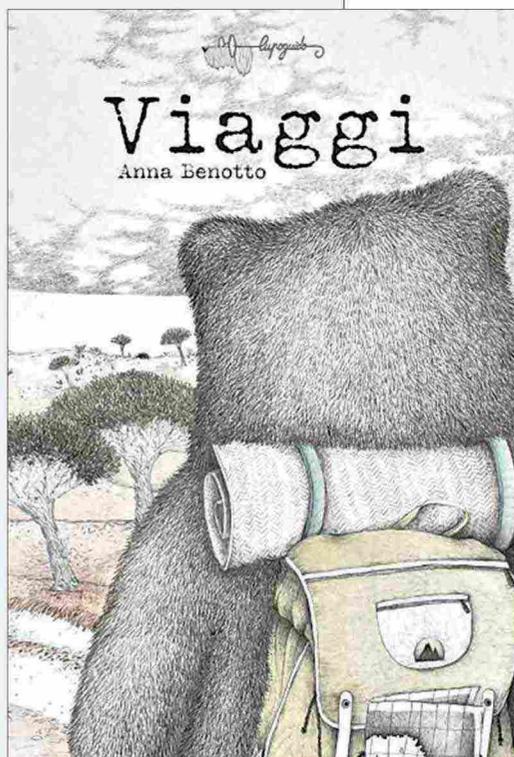
«A tentare nuove strade si rischia di sbagliare, ma è meglio essere imperfetti osando essere se stessi che essere perfetti imitando qualcun altro». Tale frase racchiude, nel miglior modo possibile, l'intero vissuto di Sylvia Beach. Conosciuta per lo più in quanto fondatrice della storica libreria Shakespeare and Company, i curatissimi dialoghi di Perri e le atmosfere visive aderentissime all'epoca di Vanni riescono a fornirci un ritratto complesso e sfaccettato di una donna impulsiva e passionale, coraggiosa e determinata nonostante le sue fragilità. Una donna che merita di essere ricordata.

**Bao, pp. 176, € 21**



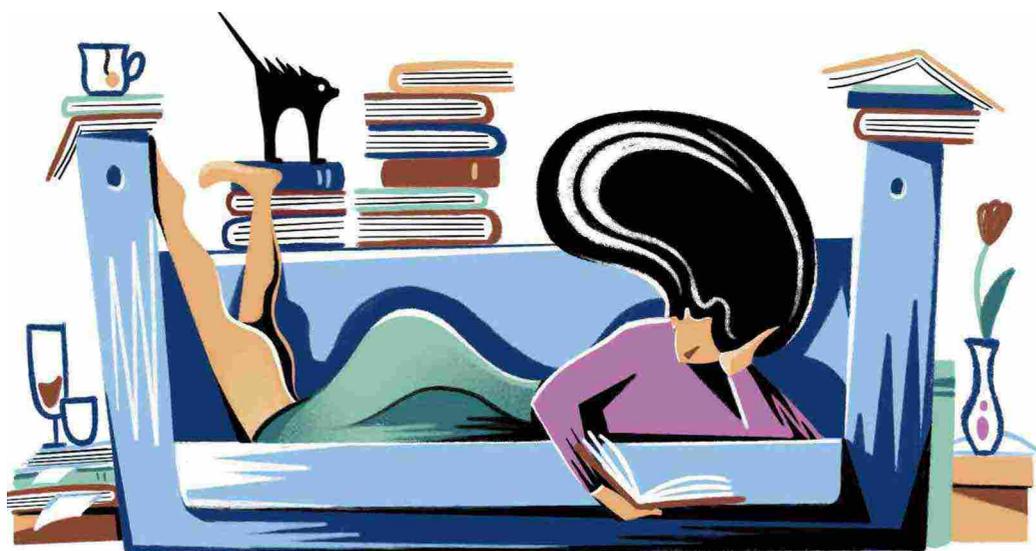
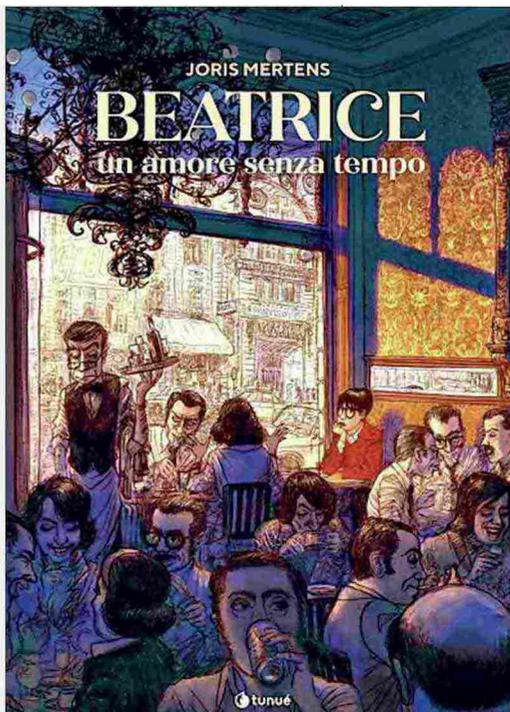
È difficile non restare incantati da questo albo illustrato di Anna Benotto. Il protagonista è un orsetto viaggiatore che ci prende per mano attraverso le sue molteplici avventure, interrogandosi sul senso stesso del viaggiare partendo dal volo degli uccelli migratori. Tante sono le forme che il viaggio può assumere e, con grande maestria, l'autrice le illustra accompagnando il tratto da brevi, ma essenziali frasi. Da chi viaggia con la fantasia davanti ad un planisfero, a chi per scelta gira il mondo solo o in compagnia, fino a chi, come in molti casi, è costretto a lasciare il proprio paese per necessità.

**LupoGuido, pp. 40, € 16**





Se avete già sperimentato le suggestive atmosfere dei film di Sylvain Chomet, tra cui "L'illusionista" (2010), non vi sarà difficile immaginare cosa significhi immergersi in questo strabiliante silent book. Mertens, con il solo uso di immagini dai colori fortemente evocativi, ci guida in un affascinante viaggio tra passato e presente e, attraverso un'inguaribile sognatrice dall'animo malinconico, ci ricorda il potere immenso delle storie con cui entriamo in contatto ogni giorno, spronandoci a continuare a tramandarle, attraverso ogni mezzo possibile, affinché non sbiadiscano mai.  
**Tunué, pp. 112, €19.90**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157